



Il QNeST Scenario Workshop

Il QNeST Scenario Workshop è stato pianificato per migliorare le relazioni tra i partner del progetto e per sviluppare le implicazioni di policy per la futura cooperazione nel turismo sostenibile. Il progetto QNeST si occupa di analizzare e comprendere le aspettative future e le prospettive di cooperazione tra gruppi di attori, le aziende, gli stakeholder, i politici e i cittadini, e riguarda il miglioramento del dialogo tra le diverse regioni. I workshop QNeST rappresentano un nuovo approccio intelligente per comprendere meglio i bisogni umani e per migliorare le strategie aziendali e organizzative. Essi hanno permesso di:

- scambiare e discutere diversi punti di vista;
- coinvolgere in una partecipazione diretta i gruppi sociali;
- discutere dubbi e desideri su un particolare argomento;
- promuovere il dialogo e il coinvolgimento su temi contrastanti.

Nel progetto QNeST si è deciso di fare riferimento al metodo European Awareness Scenario Workshop (EASW, 1994) e al metodo World Cafè (Brown, 2002), i quali possono ben contribuire a condividere meglio le diverse istanze espresse dagli stakeholder coinvolti.

Workshop per un turismo sostenibile

Il turismo sostenibile è diventato negli ultimi decenni un tema significativo tra gli accademici e i professionisti, sul quale esiste oggi un'ampia letteratura che si occupa delle sue applicazioni e che illustra la necessità di ridurre gli effetti negativi del turismo secondo un approccio pubblicamente e politicamente accettabile. In effetti, il turismo sostenibile significa molto di più che garantire sviluppo e benefici economici e sociali a livello intergenerazionale. Esso comporta la riduzione e/o la mitigazione di tutti gli impatti indesiderati sull'ambiente naturale, storico, culturale e sociale. Per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente e sulla cultura locale è quindi necessario bilanciare le esigenze dei turisti con quelle della comunità di destinazione. Promuovere un turismo sostenibile dal punto di vista ambientale è un compito essenziale, soprattutto nelle regioni dove la pressione turistica è più forte e in quelle dove gli effetti del cambiamento climatico sono più evidenti e rapidi, con tutto ciò che questo implica in termini di perdita di biodiversità.

Per questo motivo, il workshop per il turismo sostenibile rappresenta un valido strumento di coordinamento tra le diverse istanze direttamente o indirettamente legate al settore turistico, per sostenere e facilitare il dialogo tra i diversi gruppi di interesse. Inoltre, il workshop è un'occasione speciale per lo scambio e la discussione di diversi punti di vista su un determinato argomento e per promuovere il dialogo e il coinvolgimento su temi contrastanti. Il dialogo e la conversazione sono un processo fondamentale per scoprire elementi interessanti, immaginare il nostro futuro e creare una comunità di impegno. In altre parole, il workshop di scenario aumenta la consapevolezza dei problemi futuri della comunità; aiuta a sviluppare una definizione comune di sviluppo auspicabile; permette di discutere con diversi gruppi sociali circa gli ostacoli rispetto ad un futuro degno di essere vissuto; permette di identificare e discutere le differenze e le similitudini dei problemi e delle soluzioni percepite dai diversi gruppi di partecipanti.

L'organizzazione dei Workshop QNeST

I Workshop QNeST si sono svolti, in genere, in due giorni, coinvolgendo quattro gruppi di partecipanti: 1) i residenti, 2) i responsabili politici, 3) gli esperti di tecnologia e 4) i rappresentanti del settore privato. Nella metodologia proposta, secondo il World Café (Brown, 2002), sono stati considerati 6 gruppi:

1. Politici e decisori politici
2. Cittadini
3. Aziende locali
4. Associazioni locali
5. Università/ricercatori
6. Mass Media

Il progetto QNeST comprende 1 workshop partecipativo transnazionale (TPW) e 8 workshop di partecipazione locale (LPW), coordinati da un manager locale per ogni partner e da un manager transnazionale.

Workshop partecipativi locali e transnazionali (LPW)

Il Workshop partecipativo locale rappresenta un punto di vista del territorio in cui si svolge e il primo passo del processo decisionale di condivisione. Il suo obiettivo è:

- pensare a strategie locali per promuovere, posizionare e implementare l'ambiente, il turismo e il brand verso nuovi target interessati alla cultura, alla sostenibilità e all'accessibilità;
- pensare a un Piano d'Azione per creare nuovi percorsi e itinerari locali connessi al Patrimonio Culturale e Tradizionale, alla Sostenibilità Ambientale, alla Dieta Mediterranea, all'Accessibilità e al Benessere Sociale.

Il Workshop partecipativo transnazionale rappresenta il passo finale e la conclusione del processo partecipativo. Il suo obiettivo è:

- indicare una strategia comune transnazionale per implementare un sistema di trasporto sostenibile, un'offerta turistica sostenibile e una nuova cultura turistica;
- suggerire azioni comuni adriatico-ioniche in cui ogni partner del progetto possa sostenere una parte dell'itinerario, dando un senso di unità e di networking.

Obiettivi del workshop QNeST

Gli obiettivi principali dei workshop previsti (locali e transnazionali) sono la definizione di nuovi scenari locali e interregionali e di percorsi di qualità e iniziative sostenibili, al fine di coinvolgere i membri QNeST e gli stakeholder locali come imprenditori, cittadini, politici e associazioni, utilizzando brainstorming, poster e altri strumenti utili.

La compatibilità e la sostenibilità dei percorsi, nonché la coerenza degli interventi rispetto al contesto in cui vengono applicati, dipendono dall'integrazione orizzontale del sistema regionale (ambiente, paesaggio, sistemi socio-produttivi, ecc.) e dalla collaborazione di tutti gli attori coinvolti (istituzionali e non).

In particolare, questi sono i temi cruciali da considerare:

- aumentare la consapevolezza rispetto a un turismo sostenibile e di qualità
- codificare una visione comune
- costruire la base per una strategia a medio e lungo termine
- condividere la conoscenza
- fare rete
- ricercare soluzioni concordate per una migliore qualità nel turismo

La Tabella 1 mostra gli obiettivi fondamentali dei workshop transnazionali/locali, considerando sia una visione strategica che azioni tattiche efficienti.



Table 1: Main objectives of the transnational/local workshops

	STRATEGIE LOCALO	STRATEGIE TRANSNAZIONALI
VISIONE STRATEGICA	<p>Proporre approcci, iniziative e strategie locali innovative ed efficaci per rafforzare la dimensione sociale e culturale del turismo.</p> <p>Le strategie locali sono importanti per la promozione del turismo sostenibile e si rivolgono a nuovi target per la natura, la cultura, l'accessibilità e lo sviluppo locale.</p>	<p>Costruire una rete e un sistema tra regioni e aziende, facilitando così forme di turismo auto-organizzato. È importante una strategia comune per implementare un sistema di trasporto e un'offerta turistica sostenibile e una nuova cultura turistica. Il risultato è un'importante interazione tra le regioni adriatiche e ioniche, che fornirebbe la base per un approccio più globale al marketing delle macroregioni EUSAIR.</p>
AZIONI PROPOSTE TATTICHE	<p>E Creazione del 'prodotto turistico-culturale' e del relativo piano di promozione e gestione.</p> <p>Il percorso/itinerario richiede una strategia efficace di sviluppo, gestione e promozione, tenendo conto delle sue implicazioni in termini di pianificazione del settore turistico e delle altre attività economiche. Occorre considerare e valutare il potenziale dei luoghi e delle regioni lungo il percorso dell'itinerario, le esigenze della clientela target, l'impegno e la capacità in termini di offerta di ciascun partner e dell'intero sistema di promozione dei prodotti turistici (circuiti, informazione e promozione, marketing e gestione).</p>	<p>Creazione del Piano d'Azione Adriatico Ionico in cui ogni partner del progetto potrebbe sostenere una parte dell'itinerario, dando un senso di unità e networking.</p> <p>Questo porta ad un circolo virtuoso di consapevolezza, soddisfazione e benessere da entrambi i lati dell'equazione dell'ospitalità. Itinerari culturali ben organizzati e ben gestiti possono attivare questo circuito, creando un rapporto di feedback positivo tra domanda e offerta, condizione e segno di un sistema turistico regionale sostenibile, cioè capace di durare ed evolversi positivamente nel tempo.</p>